

BASKET. Semifinali: Buckler ko **IN PRIMO PIANO. Il calciatore della Juventus è morto ieri a Perugia**

La Stefanel ritrova il sorriso
Decisivo Bodiroga

La Stefanel Milano si aggiudica la seconda partita delle semifinali scudetto contro i favoriti della Buckler Bologna, che avevano già vinto la prima gara in casa. Determinante l'apporto del serbo Bodiroga (28 punti).

LUCA FERRARI

Milano rialza la testa e con una prova d'orgoglio la sua la gara 2 delle semifinali scudetto battendo con il punteggio, eloquente, di 76 a 59 i campioni d'Italia della Buckler di Bologna. Finalmente una partita vera per le scarpette rosse che non hanno voluto tradire il loro pubblico e alla prova d'appello si sono fatte trovare pronte. Ora l'accesso alla finalissima è tutto da giocare, si ricomincia da capo. Sul volto dei milanesi si è rivisto in alcuni tratti quello spirito guerriero tanto caro a Meneghin e a tutti quegli appassionati che non riescono a scordare le imprese della pallacanestro Olimpia quando sul parquet scendevano Superdino, McAdoo, D'Antoni e soci. Ieri sera erano tanti, finalmente, i tifosi meneghini che hanno riempito il Forum di Assago, 9.100 per l'esattezza. Clima teso, bella partita e adrenalina alle stelle. Rabbia e preoccupazione in casa Buckler. Per le "V", nere una sconfitta che non pregiudica asso-

lutamente nulla ma che suona come un campanello d'allarme perché giunta dopo tre anni in cui Milano era sempre stata tenero di conquista. E dopo la prima gara nella quale la Buckler aveva mostrato il suo strapotere sia in difesa che in attacco. Ma se è vero che nel primo match le assenze di Palmer, Alberti e in corsa di Gentile da una parte avevano pesato molto sul gioco dei milanesi, come si spiega che ieri gli stessi uomini (Gentile e Palmer sono rimasti comodamente seduti sulla fredda panchina) hanno stracciato i campioni di Bologna? In Emilia i ragazzi di Tanjevic non ci hanno creduto, al Forum, ieri sera, sì. La partita? Bella, emozionante ma mai in bilico. Perché Milano ha iniziato a graffiare sin dal primo minuto del match. Fucica e Bodiroga sono in serata e, si vede. Il primo contropiede del match fa capire immediatamente alla gente che sarebbe stato un monologo meneghino. La difesa, grintosa, dei padroni di casa tiene a giusta distanza Bologna.

Alla fine del primo parziale, la Buckler è a -6 (38-32) e la ripresa si apre con i padroni di casa a darsi l'anima sul parquet. E il lavoro paga. La Stefanel va addirittura sul 46 a 32 (con un parziale di 8 a 0). È nervoso, danilovic, e si vede: un gesto di stizza, una fallo e Bucci lo tira via dal campo.

Anche lo scontro tutto serbo fra Sasha Danilovic e Dejan Bodiroga ha visto la netta vittoria del secondo, non tanto per i punti messi a segno (28 contro i 27 del bolognese) ma per la spinta data alla squadra. Il migliore in campo, comunque, è stato Sandro De Poli, grande difensore e, addirittura, 25 punti. Dopo appena 300 secondi dall'inizio della seconda frazione, la prima «spallata» meneghina: la Buckler è a -16. Partita conclusa? Praticamente sì, perché nonostante un accento di reazione del team allenato da Bucci, la Stefanel tiene bene il campo, concentrata e attenta. Con un grande contropiede di Bodiroga, la Stefanel si porta sul 67 a 49. Partita chiusa. La gente inizia ad esultare, senza mezzi termini, alzandosi in piedi. La ricetta per battere la Buckler, Tanjevic l'aveva preparata subito dopo la sconfitta di Bologna: «Migliorare in difesa, restare concentrati per 40 minuti e crescere in attacco». E adesso si ritorna al Madison di piazzale Azzarita dove la Virtus non perde un match dei play off da 7 stagioni.



Andrea Fortunato

Alberto Pais

Addio Andrea Fortunato, ucciso dalla leucemia

Andrea Fortunato, giocatore della Juventus malato di leucemia dal maggio scorso, è morto ieri a Perugia all'età di 24 anni. Stroncato da una crisi cardiorespiratoria. La scorsa estate era stato sottoposto a trapianto di midollo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUSSO

TORINO. Il mondo dello sport in lutto. Una giovane vita si è spenta: è morto Andrea Fortunato. Ed è una di quelle notizie che provoca un nodo alla gola. La sua morte era stata ritrasmessa com'era stata accettata la sua malattia. E non da una generica speranza, non dalla delirante convinzione di essere sempre più forti del male, ma dalla forza della reazione con cui Andrea aveva affrontato il tomante della leucemia. Una malattia da cui si può scollinare. Lo sostengono i medici, i ricercatori. Se n'era cominciato ad intravedere prima uno spiraglio, poi via via, man mano che l'entusiasmo gli cresceva intorno, la luce. Il gelo della morte gli è caduto addosso senza preavviso, quasi con il dovuto rispetto che si deve ad un grande avversario. Lo ha stroncato una crisi car-

diorespiratoria, conseguenza di una polmonite interstiziale contratta alcuni giorni fa. Si guardava alla leucemia. La si pensava lontana, invece aveva appena assoldato dietro l'angolo un terribile killer, uno che non concede scampo, rifugio sulle corde, che non guarda in faccia nessuno quando le difese immunitarie sono abbassate.

E la sua morte lascia doppiamente attenti ed increduli quanti soltanto pochi mesi fa avevano sentito parlare di Andrea Fortunato come l'esempio positivo di una nuova tecnica dei trapianti. Era accaduto proprio a Torino (e non a caso si era subito diffusa la notizia della presenza di Andrea in tribuna al Delle Alpi per assistere alla partita della Juventus) durante un sintomo clinico. A descrivere la regressione della malattia, a calcare sulla parola ottimismo, era stato il

suo medico curante, il professor Aversa dell'Università di Perugia. Si comprende allora il dolore di Christian Panucci, suo ex compagno di squadra nel Genoa, che non sa darsi pace, che non sa spiegarci il perché di quella morte. La morte di un amico sentito al telefono pochi giorni fa. Ed è visibilmente emozionato anche il professor Pileri, colui che per primo gli aveva diagnosticato il male, quando al telefono ci racconta le ultime ore di Andrea.

L'avevano ricoverato presso la divisione ematologica delle Molinette di Torino di venerdì, il 20 maggio del 1994. Soffriva di una fastidiosa astenia complicata da ingiustificati stati di debolezza. Esami di routine, gli avevano spiegato. Ma, il giorno dopo, non era più un giorno come gli altri: la notizia era filtrata nelle redazioni dei giornali, raccogliendo anche la matura e sofferta riflessione di come la malattia quando sfiora nello sport ci lascia più increduli e più indifesi.

Fino a sabato sera Andrea era giovane uomo che stava allontanando dal male. A ricordargli il pericolo latente nell'ombra c'era soltanto la noiosa terapia per combattere il fenomeno di reazione immunitaria che i clinici sintetizzano con la sigla «GVH». Si tratta del trattamento immunodepressivo a base di cortisonici cui sono sottoposti i pazienti

per rispondere i rigetti delle cellule non compatibili. Nel caso di Andrea, le cellule del midollo osseo che gli aveva donato il padre nel secondo trapianto, effettuato all'ospedale di Perugia dal professore Aversa, su suggerimento degli specialisti torinesi.

Quello del trapianto non era un'ipotesi prematura fin dal ricovero alle Molinette, nonostante il comprensibile riserbo dei medici. Ma ci vuole un donatore compatibile. A Perugia lo individuano nella sorella. Le cellule però non reagiscono positivamente, sconsigliando dati e test, e precipitano Andrea in un drammatico coma. A settembre si risenta. Si prova con il padre. E le cellule si rivelano ricchissime, attecchiscono nell'organismo. Si tratta di una tecnica nuova, rivoluzionaria, basata su un presupposto che appena un paio di anni fa sarebbe apparsa una bestemmia: un trapianto a livello venoso tra soggetti immunologicamente incompatibili che riduce le probabilità di rigetto poco sopra la soglia del 20 per cento. Una soglia destinata a ridursi progressivamente nel tempo. «Una gara a cronometro», l'aveva definita il professore Pileri in un'intervista per l'Unità. Ed i progressi di Andrea avevano, infatti, scacciato i cattivi pensieri, indotto all'ottimismo, fatto della speranza una bandiera. Fino a ieri.

Ippica: Ina Scot vince ad Agnano

Si tinge di rosa il Gran Premio Lotteria di Agnano del '95. Una cavalla, Ina Scot, sbaraglia con autorevolezza il campo e sul suo sulky interpreta magistralmente la corsa una donna, Helen Johansson, la prima a vincere un Lotteria. Ma la gara di quest'anno si tinge anche di grigio, i colori della bandiera svedese, i cui rappresentanti, Ina Scot e Bolets Igor occupano le prime due piazze confermando la validità della scuola scandinava chiamata a gareggiare con il più autorevole esponente del tritiro d'oltreoceano, Bullville Victory, che si è dovuto accontentare della terza posizione. Ina Scot, dopo la vittoria nell'Americhe, realizza un'accoppiata riuscita in precedenza solo ad altre tre campionesse, Gelinotte, Roquepine e Bellino II.

Tennis: Montecarlo Gaudenzi supera il primo turno

Andrea Gaudenzi ha superato il primo turno dell'Open di Montecarlo battendo per 6-2 6-2 il rappresentante della Repubblica Ceca Petr Korda. È stato invece eliminato Renzo Furlan, che ha perso per 6-3 3-6 6-2 contro l'olandese Jan Siemerink.

Hockey su ghiaccio La Francia batte il Canada

Successo per 4-1 della Francia nell'incontro che la vedeva opposta al Canada. Con questo successo la Francia si porta al comando del girone A, ad un solo punto dalla matematica certezza dell'accesso al girone finale.

Calcio, Lazio: Zoff muore a Bergamo

Multa in arrivo per Bergodi. Il biancazzurro aveva ripreso lo scontro verbale con Gianini, rivolgendosi via radio parole pesanti al giallorosso, definito anche «un coniglio». Zoff ha preso la decisione: «Sono pronto a capire certi atteggiamenti in campo - ha detto - molto meno quelli fuori dal campo».

Un arbitro romeno per Milan-Ajax

L'Uefa ha designato l'arbitro romeno Craiciu nel ruolo di direttore della finale di Coppa Campioni fra Milan e Ajax il 24 maggio a Vienna. Sarà invece il livornese Ceccarini, a dirigere la finale di Coppa Coppe Arsenal-Saragozza, il 10 maggio a Parigi. Le due finali di Coppa Uefa fra Parma e Juventus saranno dirette dallo spagnolo Lopez Nieto, quella d'andata il 3 maggio a Parma, e dal belga Van Den Wijngaert, quella del 17 maggio a Milano.

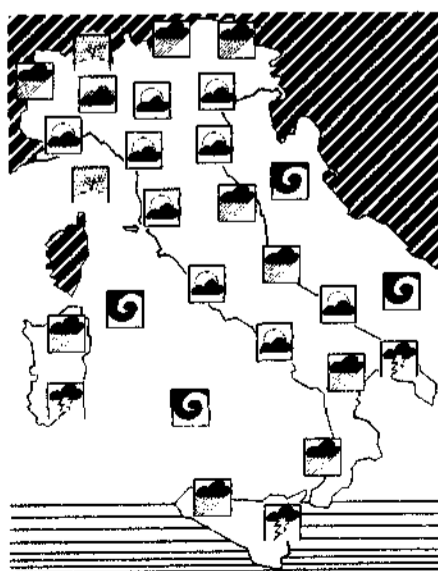
Atletica: Zhiquin condannato per una bustarella

Ni Zhiquin, detentore per tredici anni del record mondiale di salto in alto stabilito nel 1970, è stato condannato a 8 anni di carcere per una «bustarella» di 57 mila Yuan (circa 12 milioni), presa, nell'81, da un'azienda di pellami quando era vice responsabile del comitato sportivo della provincia di Fujian.

Volley, finale Stasera in campo Daytona-Sisley

Riuscirà la Daytona Modena ad esprimersi ancora sul livello «stratosferico» della gara uno? E la Sisley Treviso, campione d'Italia in carica, ha superato il trauma della sconfitta casalinga? La risposta stasera: alle 20 al Palasport di Modena, Daytona o Sisley scenderanno in campo per la seconda, e già determinante, partita della finale scudetto. A Treviso, a sorpresa, i modenesi hanno battuto i campioni d'Italia: 15-7, 15-5, 15-11. L'esito finale. Modena ha giocato al Palasport di Modena la sua miglior partita dell'anno, Treviso probabilmente la peggiore in assoluto. Nella «regular season» infatti la Sisley aveva battuto gli emiliani sia in casa (3-1) sia a Modena (3-0). Nella finale di Coppa Italia aveva prevalso però Modena 3-1. La squadra di Bagnoli sabato ha fatto impressione in battuta, ha mostrato un muro vincente e una difesa ad hoc. Il problema dei veneti è uno solo: Andrea Zorzi. Se riuscirà a giocare come ha fatto ad Atene, allora, i ragazzi di Mortali potranno paragonare i conti degli scontri di questa finale scudetto.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: su tutte le regioni si prevede una nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, anche temporalesche, che assumeranno carattere nevoso sull'arco alpino a quote superiori ai 1600 metri. Nel corso della giornata graduale e lenta attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni, ad iniziare dalle regioni occidentali.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: ovunque moderati dai quadranti occidentali, con rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI: mossi l'Adriatico ed il mar Ligure; molto mossi o localmente agitati i restanti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8 18	L'Aquila	9 16
Verona	9 17	Roma Urbe	13 19
Trieste	14 18	Roma Fiumic.	13 18
Venezia	10 16	Campobasso	8 10
Milano	10 14	Bari	13 23
Torino	8 11	Napoli	14 20
Cuneo	8 10	Potenza	9 16
Genova	11 16	S. M. Leuca	15 20
Bologna	11 14	Reggio C.	16 23
Firenze	13 17	Messina	16 20
Pisa	13 15	Palermo	14 19
Ancona	10 16	Catania	14 21
Perugia	10 13	Alghero	11 13
Pescara	12 18	Cagliari	11 16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	12 25	Londra	9 11
Atepe	13 25	Madrid	-2 12
Berlino	12 22	Mosca	10 24
Bruxelles	9 16	Nizza	11 13
Copenaghen	9 20	Parigi	8 9
Ginevra	10 15	Stoccolma	2 9
Helsinki	5 24	Varsavia	9 22
Lisbona	7 16	Vienna	12 21

L'Unità

Tariffe di abbonamento

	Annuale	Semestrale
Italia		
7 numeri + iniz. edit.	L. 410.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 160.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 140.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 390.000
6 numeri	L. 695.000	L. 335.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Anca SpA, via dei Due Macelli, 23, 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. 1 mm 15 x 30

Commerciale (escluso L. 500.000) - Sabato e Festivi L. 620.000

Festivo

Fine settimana pag. 1° fascicolo L. 3.000.000 L. 5.000.000

Fine settimana pag. 2° fascicolo L. 3.000.000 L. 5.000.000

Manuale di base 1° fasc. L. 2.000.000 - Man. base di base 2° fasc. L. 1.000.000

Articolato L. 800.000 - Finanziaria Legale (escluso) L. 700.000 - Finanziaria L. 500.000 - A. P. L. L. 500.000 - L. 500.000 - L. 500.000 - L. 500.000 - L. 500.000

Concessione per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A.

Roma 00198 - Via A. Corelli 11 - Tel. 06 844061 - fax 8448061

Milano 20124 - Via Resegoli, 29 - Tel. 02 850807/508808/1

Bologna 40124 - Via Cairoli, 9 - Tel. 051 809111 - 809111

Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 5521834

Conto corrente per la pubblicità (c.c.p. n. 45838000) - Tel. 06 33781

SPI - Milano, V.le Milanese, strada 2, palazzo B8, tel. 02 575471

SPI - Bologna, Via dei Mulo 24, tel. 051 251016

Stampa in Italia - Anica

Teletampa Centro Italia (Orchestra) - Via C. C. Marconi 54 B

SAB - Bologna - Via di Tappozzeio, 1

IBM - Industria Pubblica, Padova - Dugan - Via S. Stabile dei Gioi, 137

ST S.p.A. - 95018 Catania - Strada 7, n. 35

Distribuzione SODIP 2005 - Genova (L. 41) - via Belfiore, 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma